

CRONACA DELL' IMPEGNO PARLAMENTRE PER LA LEGGE SUL 'FINE VITA'

1. Il 20 settembre 2013 viene depositata in Parlamento, la legge di iniziativa popolare promossa dall'associazione Luca Coscioni, sull' Eutanasia legale sottoscritta da parlamentari di più forze politiche tra cui tra cui M5S.
2. Il 20 gennaio 2015 inoltra alla stampa ed ai media un video appello ai parlamentari per chiederne la calendarizzazione.
3. L'onorevole Giuseppe Civati il 20 marzo 2015 viene a trovarmi e dichiara di condividere e partecipare alla mia battaglia impegnandosi anche a titolo individuale. Per questo scriverà direttamente al Capo di Stato Mattarella ed alla Presidente della camera Laura Boldrini.
4. Il senatore Sergio Lo Giudice il 26 marzo 2015 invia una interrogazione al Presidente del Consiglio dei Ministri con questo Atto:

Legislatura 17 Atto di Sindacato Ispettivo n° 3-01808

Atto n. 3-01808

Pubblicato il 26 marzo 2015, nella seduta n. 418

*LO GIUDICE , AMATI , ALBANO , BATTISTA , CIRINNA' , FERRARA Elena , GUERRIERI PALEOTTI , MANCONI , MASTRANGELI , ORELLANA , PALERMO , PEGORER , PETRAGLIA , PUPPATO , RICCHIUTI , ROMANI Maurizio , SIMEONI , SPILABOTTE , VACCARI , VERDUCCI , ZANONI –
Al Presidente del Consiglio dei ministri. -*

Premesso che:

nel nostro Paese è proibita qualsiasi forma di eutanasia e chi aiuta una persona a morire rischia fino a 15 anni di carcere per omicidio del consenziente;

il regime di proibizione assoluta dell'eutanasia ha delineato una zona di clandestinità entro la quale stima che in 20.000 casi di malati terminali in strutture ospedaliere la morte dei pazienti sia stata accelerata dal personale medico (dati 2007, istituto Mario Negri);

nell'ultimo anno il 46 per cento dei suicidi e il 39 per cento dei tentativi di suicidio sono avvenuti a causa delle condizioni di malattia degli interessati (dati Istat);

per alcuni nostri concittadini la ricerca di una "dolce morte" si esaudisce in una clinica svizzera e l'opzione dell'"emigrazione" non è tra le alternative possibili per chi vive in una condizione di solitudine o di disagio economico;

il rapporto Italia 2015 dell'Eurispes indica che il 55,2 per cento dei cittadini italiani si dichiara favorevole all'eutanasia legale;

il medesimo rapporto segna il 67,5 per cento degli italiani favorevole alle dichiarazioni anticipate di volontà sui trattamenti sanitari ("testamento biologico");

il 13 settembre 2013 il comitato "EutanaSia Legale" ha depositato presso la Camera dei deputati una proposta di legge di iniziativa popolare sul rifiuto dei trattamenti sanitari e sulla liceità dell'eutanasia sottoscritta da 67.121 cittadini; in seguito al deposito formale, ha avuto luogo una campagna di mobilitazione su internet che ha raccolto più di 96.500 adesioni;

il 18 marzo 2014, il Presidente della Repubblica pro tempore ha scritto in un messaggio rivolto a uno degli animatori della campagna di ritenere anch'egli «che il Parlamento non dovrebbe ignorare il problema delle scelte di fine vita ed eludere un sereno e approfondito confronto di idee su questa materia»;

lo stesso Presidente della Repubblica, incontrando il Comitato nazionale di bioetica il 10 luglio 2014, ha avuto modo di affermare, relativamente ai temi delle libertà civili, che «il silenzio osservato negli ultimi tempi dal Parlamento non può costituire un atteggiamento soddisfacente rispetto a problemi la cui complessità e acutezza continua ad essere largamente avvertita»;

considerato che:

Massimo "Max" Fanelli è un cittadino di Senigallia (Ancona), volontario con "Emergency", impegnato nella cooperazione internazionale, fondatore dell'associazione "I compagni di Jeneba";

dal novembre 2013 Max Fanelli si è ammalato di sclerosi laterale amiotrofica (SLA) diventando non più autosufficiente nell'arco di pochi mesi;

il 20 dicembre 2014 Fanelli ha diffuso un video-appello in cui, attraverso il suo sintetizzatore vocale, reclama il diritto di scegliere sulla fine della propria vita e invita il Parlamento a discutere la proposta di legge di iniziativa popolare per la regolamentazione dell'eutanasia;

l'appello di Max Fanelli ha dato il via ad una pagina su "Facebook" intitolata "Io sto con Max - sì all'eutanasia" e all'hashtag "Io sto con Max", in poco tempo diventati virali sui social network;

"Io sto con Max" oggi è un comitato che conta tra i suoi animatori associazioni locali, politici e cittadini comuni;

il Consiglio comunale di Senigallia ha adottato nel febbraio 2015 un ordine del giorno che impegna il sindaco a farsi portavoce presso il Governo e il Parlamento dell'appello di Fanelli per la calendarizzazione della proposta di legge di iniziativa popolare sulla legalizzazione dell'eutanasia;

considerato altresì che in seguito al lancio del suo appello Fanelli ha affermato la volontà di depositare le sue dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT) presso il registro comunale dei testamenti biologici di Senigallia senza che però nessun notaio tra quelli da lui interpellati si sia reso disponibile a riconoscere le sue volontà espresse attraverso il sintetizzatore vocale,

si chiede di sapere:

se non ritenga che la questione delle scelte di fine vita e delle dichiarazioni anticipate di volontà sui trattamenti sanitari debba essere uno dei punti della programmazione delle politiche di Governo;

se stia valutando di porre in essere iniziative volte a favorire l'iter della citata proposta di legge di iniziativa popolare;

se intenda intervenire per quanto di sua competenza per favorire l'acquisizione da parte dei notai delle determinazioni di una persona che utilizzi per la comunicazione ausili tecnologici come il sintetizzatore vocale.

5. L'onorevole Lara Ricciatti promuove un'interrogazione aperta a tutti i deputati a risposta orale indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri come segue:

Interrogazione a risposta orale Al Presidente del Consiglio dei ministri

Premesso che: nel nostro Paese è proibita qualsiasi forma di eutanasia e chi aiuta una persona a morire rischia fino a 15 anni di carcere per omicidio del consenziente;

il regime di proibizione assoluta dell'eutanasia ha delineato una zona di clandestinità entro la quale si stima siano avvenuti 20.000 casi di malati terminali in strutture ospedaliere la cui morte è stata accelerata dal personale medico (2007, Istituto Mario Negri);

nell'ultimo anno il 46% dei suicidi e il 39% dei tentativi di suicidio sono avvenuti a causa delle condizioni di malattia degli interessati (dati ISTAT);

per alcuni nostri concittadini la ricerca di una "dolce morte" si esaudisce in una clinica svizzera e che l'opzione dell'"emigrazione" non è tra le alternative possibili per chi vive in una condizione di solitudine o di disagio economico;

il Rapporto Italia 2015 dell'Eurispes indica che il rispetto al tema dell'eutanasia legale il 55,2% dei cittadini italiani si dichiara favorevole all'eutanasia legale; il medesimo rapporto segna il 67,5% degli italiani favorevole alle dichiarazioni anticipate di volontà sui trattamenti sanitari (c.d. "testamento biologico");

il 13 settembre 2013 il comitato "EutanaSia Legale" ha depositato presso la Camera dei Deputati una legge di iniziativa popolare sul rifiuto dei trattamenti sanitari e sulla liceità dell'eutanasia sottoscritta da 67.121 cittadini e che, in seguito al deposito formale, ha avuto luogo una campagna di mobilitazione su internet che ha raccolto più di 96.500 adesioni; nel marzo 2014, l'allora Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha scritto in un messaggio rivolto a uno degli animatori della succitata campagna di ritenere anch'egli «che il Parlamento non dovrebbe ignorare il problema delle scelte di fine vita ed eludere un sereno e approfondito confronto di idee su questa materia»;

lo stesso Presidente della Repubblica, incontrando il Comitato di Bioetica il 10 luglio 2014, ha avuto modo di affermare, relativamente ai temi delle libertà civili, che «il silenzio osservato negli ultimi tempi dal Parlamento non può costituire un atteggiamento soddisfacente rispetto a problemi la cui complessità e acutezza continua ad essere largamente avvertita»;

considerato che: Massimo "Max" Fanelli è un cittadino di Senigallia, volontario con Emergency, impegnato nella cooperazione internazionale, fondatore dell'associazione I Compagni di Jeneba; dal novembre 2013 Max Fanelli si è ammalato di sclerosi laterale amiotrofica (SLA) diventando non più autosufficiente nello spazio di pochi mesi;

il 20 dicembre 2014 Fanelli ha diffuso un video-appello in cui, attraverso il suo sintetizzatore vocale, reclama il diritto di poter scegliere sulla fine della propria vita e invita il Parlamento a discutere la legge di iniziativa popolare per la regolamentazione dell'eutanasia; l'appello di Max Fanelli ha dato il via ad una pagina su Facebook intitolata "Io sto con Max - sì all'eutanasia" e all'hashtag #IoStoConMax, in poco tempo diventati virali sui social network;

"Io sto con Max" oggi è un comitato che conta tra i suoi animatori associazioni locali, politici e cittadini comuni; il Consiglio comunale di Senigallia ha adottato nel febbraio 2015 un ordine del giorno che impegna il Sindaco a farsi portavoce presso il Governo e il Parlamento dell'appello di Fanelli per la calendarizzazione della legge di iniziativa popolare sulla legalizzazione dell'eutanasia;

considerato altresì che: in seguito al lancio del suo appello Fanelli ha affermato la volontà di depositare le sue Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (DAT) presso il registro comunale dei testamenti biologici di Senigallia senza che però nessun notaio tra quelli da lui interpellati si sia reso disponibile a riconoscere le sue volontà espresse attraverso sintetizzatore vocale;

si chiede di sapere:

se il Governo non ritenga che la questione delle scelte di fine vita e delle dichiarazioni anticipate di volontà sui trattamenti sanitari debba essere uno dei punti della programmazione delle politiche di Governo;

se il Governo stia valutando di porre in essere iniziative volte a favorire l'iter della succitata legge di iniziativa popolare;

se il Governo intenda intervenire per quanto di sua competenza per favorire l'acquisizione da parte dei notai delle determinazioni di un cliente che utilizzi per la comunicazione ausili tecnologici come il sintetizzatore vocale

L'interrogazione viene sottoscritta dai seguenti deputati: RICCIATTI, CIVATI, (TUTTO IL GRUPPO SEL) LODOLINI, MARCHETTI, LUCIANO AGOSTINI, MOSCATT, GIUSEPPE GUERINI, SIMONI, POLLASTRINI, CUPERLO, FAVA, PASTORINO, PAOLA PINNA, MINNUCCI, VENITTELLI, CIMBRO

6. L'onorevole Lara Ricciatti il 9 aprile 2015 richiede la calendarizzazione della legge sul fine vita come segue:

Roma, 9 Aprile 2015

Alla Presidente della Camera dei Deputati On. Laura Boldrini Alla Conferenza dei Capigruppo della Camera dei Deputati Piazza Montecitorio, 1 00186 ROMA

Oggetto: richiesta calendarizzazione Proposta di legge d'iniziativa popolare su "Rifiuto di trattamenti sanitari e liceità dell'eutanasia", presentata alla Camera dei Deputati il 13 settembre 2013.

Ill.ma Presidente, Onorevoli Colleghi,

il 13 settembre 2013 il comitato "EutanaSia Legale" ha depositato presso la Camera dei Deputati una Proposta di legge di iniziativa popolare sul rifiuto dei trattamenti sanitari e sulla liceità dell'eutanasia, sottoscritta da 67.121 cittadini.

Il tema dell'eutanasia è largamente avvertito da gran parte dei nostri concittadini, come ha riconosciuto anche l'Eurispes nel Rapporto Italia 2015, secondo il quale il 55,2% degli italiani si dichiara favorevole all'eutanasia legale, mentre il 67,5% al c.d. "testamento biologico".

A noi tutti è noto come, a causa dell'assenza di una norma che regoli l'eutanasia, si sia creata, nel tempo, una zona grigia nella quale l'eutanasia viene di fatto praticata in molte strutture ospedaliere, dove il personale medico, su richiesta delle famiglie, acconsente ad "accelerare" il fine vita dei malati terminali. Mentre in altri casi sono gli stessi malati, quando possibile, a recarsi a pochi passi dai confini nazionali, in Svizzera, per ricorrere alla "dolce morte". La cronaca degli ultimi anni ha più volte richiamato la nostra attenzione su vicende dove la dignità nel vivere la malattia, e nel cercarne una fine altrettanto dignitosa, ha valicato il limite della persona per assurgere a rango simbolico di battaglia civile e di civiltà. Ma dietro ognuna di queste vite c'è una storia e una famiglia che spesso vengono dimenticate. Anche per tale ragione mi permetto di portare alla Vostra attenzione il caso di Massimo "Max" Fanelli, un cittadino di Senigallia che ha dedicato gran parte della sua vita ad attività di volontariato e cooperazione internazionale, con Emergency e fondando l'associazione "I Compagni di Jeneba", Onlus che persegue finalità di solidarietà in ambito socio-assistenziale in Italia e nei Paesi in via di sviluppo.

Dal 2013 Fanelli è ammalato di sclerosi laterale amiotrofica (SLA) e nel giro di pochi mesi ha perso l'autosufficienza. Il 20 dicembre 2014, attraverso il suo sintetizzatore vocale, ha diffuso un video-appello in cui reclama il diritto di poter scegliere sulla fine della propria vita, invitando il Parlamento a discutere la legge di iniziativa popolare per la regolamentazione dell'eutanasia. Da quell'appello sono nate diverse iniziative, come il comitato "Io sto con Max" ed una campagna di informazione volta a sostenere quel diritto.

Credo, come molti, che il Parlamento abbia il dovere di non mostrarsi insensibile di fronte alla richiesta di tanti cittadini di disciplinare questa complessa materia. Per questo mi rivolgo a Lei, Signora Presidente, e a Voi, Onorevoli Colleghi, affinché nell'ambito delle Vostre prerogative, Vogliate cogliere questa istanza diffusa provvedendo, quanto prima, alla calendarizzazione della proposta di legge di iniziativa popolare su citata. Nel marzo 2014, in occasione di un messaggio rivolto a uno degli animatori della campagna "EutanaSia Legale", l'allora Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha espresso il suo convincimento sul fatto «che il Parlamento non dovrebbe ignorare il problema delle scelte di fine vita ed eludere un sereno e approfondito confronto di idee su questa materia». Confronto che, credo concorderete, appare ogni giorno di più ineludibile.

Con sincera stima.

I deputati RICCIATTI, SCOTTO, FRATOIANNI, FERRARA, AIRAUDO, PIRAS, QUARANTA, COSTANTINO, DURANTI, BORDO, NICCHI, FARINA, MELILLA, PANNARALE, GIORDANO, SANNICANDRO, PALAZZOTTO, MARCON, PELLEGRINO, KRONBICHLER, PAGLIA, MATARRELLI, PLACIDO, ZARATTI, CIVATI, GIACHETTI, LODOLINI, BIANCHI, GALLI, BARUFFI, ALBINI, TERROSI, TENTORI, CIRACI', PRODANI, BALDASSARRE, CARRA, GANDOLFI, CENNI, MORANI, CAPUA, MARZANO, BECHIS, GASPARINI, NARDI, SEGONI, SBROLLINI

7. Il giorno 22 aprile 2015 presso la sala Nassiriya del Senato, il senatore Lo Giudice, insieme all'on. Lara Ricciatti ed al sen. Manconi, presidente della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani, organizza una conferenza stampa per presentare il senso delle due interrogazioni (la 3-01808 in Senato a sua prima firma e la 3-01414 alla Camera a prima firma di Lara Ricciatti di SEL) sottoscritte da sessanta parlamentari di diverse forze politiche e presentate la mattina stessa alla stampa in Senato.

8. Il sottoscritto in data 04 maggio 2015 invia un appello al presidente Mattarella, mediato da Pippo Civati.

9. Il sottoscritto in data 21 maggio 2015 invia al Papa una lettera ed un video appello per chiedere di far luce sul concetto di fine vita

dott. Massimo Fanelli

Movimento #iostoconmax

“Io sto con Max. Liberi fino alla fine”

Sito Io Sto Con Max: <http://iostoconmax.tumblr.com/>

Link Twitter: <https://twitter.com/iostoconmax>

Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/pages/Io-Sto-Con-Max-Si-All'eutanasia/363116450536119?ref=ts&fref=ts>

Link canale Youtube: <https://www.youtube.com/channel/UC1t9QoejXsr4GwsMN2VJxWA>

Link Google+ : <https://plus.google.com/104162188936473027769/about>